

# **Inventario delle scritture esistenti nell'archivio della comunità di Rivoli**

**1488, maggio 30 – giugno 21, Rivoli**

*traduzione*

Inventario delle franchigie e delle altre scritture presenti nell'archivio del comune di Rivoli eseguito dal nobile Giovanni di Montemaggiore nonchè dai sindaci Simeone Susa, Leonardo Capelli, Giovannetto Barardi e da me Domenico Bauzani; iniziato il penultimo giorno del mese di maggio 1488 e finito il 21 del mese di giugno.

Inventario delle franchigie e delle altre scritture preparate contro gli abitanti di Avigliana e contro quelli di Sant'Ambrogio presenti nell'archivio del comune.

<1>

Per primo un documento di accordo concluso tra la comunità di Rivoli da una parte e la comunità di Avigliana dall'altra riguardante i danni alla bealera, dato ad Avigliana il 25 giugno 1437, ricevuto da Guglielmo Maleri di Avigliana, contrassegnato all'esterno dalla lettera A.

<2>

Così un'altro documento di accordo concluso tra le prenominate comunità riguardante il transito del vino sul terreno e all'interno del borgo di Avigliana, ricevuto da Enrichetto Centor nell'anno 1298 il giorno ivi contenuto, contrassegnato all'esterno dalla lettera B.

<3>

Così una sentenza emessa contro gli abitanti di Avigliana in favore della comunità di Rivoli sul trasporto del vino, pronunciata presso il villaggio di Pont d'Ain nell'anno del Signore 1359 e, un tempo incluso nella stessa sentenza, contrassegnata all'esterno dalla lettera C, un rotolo di spiegazioni delle spese a giustificazione delle stesse.

<4>

Così un documento sul transito del vino e del grano attraverso Avigliana per l'emanazione di una disposizione dei suoi abitanti da attuare riguardo a tali cose, dato presso Ranverso nell'anno 1298, contrassegnato all'esterno dalla lettera D.

<5>

Così due franchigie unite tra loro riguardanti il transito del vino attraverso il territorio e i confini di Avigliana, emanate una a Rivoli il 13 marzo dell'anno 1357, contrassegnate all'esterno dalla lettera E.

<6>

Così una sentenza e un'imposta di spese contro gli abitanti di Avigliana, pronunciata presso Pont d'Ain nell'anno 1359 il 20 agosto, contrassegnata dalla lettera F.

<7>

Così un'esenzione del laudimio concessa dall'illustre duca per le proprietà occupate nel terreno di Avigliana per il passaggio della bealera, data a Torino il 2 marzo 1425, contrassegnata all'esterno da G.

<8>

Così una franchigia per il transito del vino attraverso i confini e all'interno di Avigliana attraverso certe porte del medesimo luogo in modo che il vino non rimanga ad Avigliana, data a Rivoli il 17 ottobre 1359, contrassegnata all'esterno dalla lettera H.

<9>

Così una supplica e delle lettere contro alcuni che chiedono i danni per la bealera di Rivoli, date a Chambéry il 23 febbraio dell'anno 1434, contrassegnate all'esterno dalla lettera I.

<10>

Così una franchigia per la quale è permesso tagliare la legna per i lavori di riparazione della bealera, data a Ivrea l'8 ottobre 1426, contrassegnata all'esterno K.

<11>

Così alcuni atti del comune di Rivoli contro Raimondo Gruati di Avigliana riguardo alcuni danni alle proprietà, contrassegnati all'esterno dalla lettera I.

<12>

Così un documento di sentenza arbitrale del comune di Rivoli contro quelli di "Conquis" di Avigliana riguardante il caso della bealera, ricevuto dal vercellese Giovanni dei Vassalli nell'anno 1419 il 9 dicembre, contrassegnato all'esterno dalle lettere ZZ.

<13>

Così gli atti, iniziati dal procuratore fiscale della Val di Susa e dall'esattore della leida di Avigliana contro gli abitanti di Rivoli e i particolari in essi nominati a causa delle dette leide il cui primo memoriale è stato eseguito nell'anno 1445 il 14 gennaio, e l'ultimo il 4 febbraio dello stesso anno, contrassegnati all'esterno dalla lettera P.

<14>

Così una franchigia concessa dall'illustre conte di Savoia per la quale gli abitanti di Rivoli possono portare l'acqua e costruire un acquedotto lungo i confini di Avigliana e altrove risarcendo tuttavia i danni a coloro ai quali vengono arrecati, in seguito a stima di probiviri, data presso Le Bourget nell'anno 1310 il 4 aprile, contrassegnata dalla lettera Y.

<15>

Così un atto di protesta, fatto contro il balivo di Avigliana, che cercava di trascinare in giudizio di fronte a sé la comunità di Rivoli in occasione del danno arrecato dalla bealera di Rivoli agli abitanti di Avigliana, ricevuto da Giovanni de Inaudo Brutini nell'anno 1426 il 2 agosto, contrassegnato all'esterno dalle lettere GG.

<16>

Così numerose scritture e qualche atto del comune di Rivoli contro i comuni di Avigliana e Sant'Ambrogio, tutti in un sacchetto di lino contrassegnato all'esterno da tale segno e redatto sulla stessa pergamena allegata.

<17>

Così ventisei documenti di spettanza degli abati dei territori di Rivoli e Avigliana e Montissinerio, tutti in un sacco di lino contrassegnato all'esterno da tale segno.

<18>

Così lettere e permesso di appropriarsi di pietre da calce all'interno dei territori di Avigliana, contrassegnati all'esterno da tale segno.

<19>

Così atto di quietanza di risarcimento dato dal comune di Sant'Ambrogio riguardante il sedime della bealera, rievuto da Michele Blancheti nell'anno 1442, contrassegnato all'esterno dalla lettera L.

Franchigie e documenti rivolesi.

<20>

Per primo un atto di vendita da parte di Guglielmo Costantini di mezza giornata di terra presso il canale, ricevuto da Bonifacio Papa, contrassegnato all'esterno dalla lettera A.

<21>

Così una quietanza di cento fiorini rilasciata dall'illustre conte di Savoia, data a Rivoli il 16 aprile 1339, contrassegnata all'esterno dalla lettera B.

<22>

Così l'atto di patti e convenzioni fatte tra l'illustre allora conte Amedeo e il comune di Rivoli riguardo e in favore della costruzione della bealera di Rivoli e della fonte del Buffiglio, dato a Rivoli il 14 di settembre 1313, contrassegnato all'esterno dalla lettera C.

<23>

Così un atto di permuta di un appezzamento di prato irriguo fatto da Bertoloto Marcheta nell'anno 1408, redatto da Giovanni Brutini alias Burtini e contrassegnato dalla lettera D.

<24>

Così un atto di permuta da parte di Giacomo Galli di un sedime di aia vicino ai fossati del comune di Rivoli, ricevuto da Bartolomeo Brida nell'anno 1406, contrassegnato all'esterno dalla lettera F.

<25>

Così un documento per il quale alcuni dei credendari di Rivoli hanno testimoniato sul fatto che una certa somma di denaro sia stata data al reverendo precettore di Ranverso per il danno arrecato dalla bealera, contrassegnato all'esterno dalla lettera G.

<26>

Così un documento di acquisto di un gerbido comune di sette giornate acquistato dalla comunità nelle vigne, ricevuto da Benedetto Zostre nell'anno del Signore 1338 il 26 aprile, contrassegnato dalla lettera H.

<27>

Così un documento di permesso concesso ai Rivolesi di prendere l'acqua dal Sangone per condurre la bealera nei territori di Rivoli, ricevuto da Enrichetto Centor nell'anno del Signore 1314, il giorno contenuto all'interno dello stesso documento, contrassegnato dalla lettera I.

<28>

Così un atto di protesta fatto contro il castellano riguardo alle disposizioni emanate dai principi, eseguito a Rivoli, ricevuto da Giovanni Brutini alias Brutini nell'anno 1403 il giorno contenuto all'interno dello stesso documento, contrassegnato all'esterno dalla lettera K.

<29>

Così un documento di inventario dei beni del fu Micaglio Brutini in cui sono contenute le pertinenze fissate presso la grangia di Sant'Antonio fatte ad uso dei confini di Rivoli, ricevuto da Giorgio Alessi nell'anno del Signore 1416, contrassegnato all'esterno dalla lettera M.

<30>

Così cinque diversi documenti legati insieme riguardanti la ricognizione dei fitti in favore di alcune confraternite nell'interesse del comune, contrassegnati all'esterno dalla lettera N.

<31>

Così un certo quaderno in cui sono indicati gli atti notarili ricevuti per conto del comune di Rivoli siano essi redatti o no *in mundum*, contrassegnato all'esterno dalla lettera O.

<32>

Così un atto di acquisto dello stagno di Silogna, ricevuto da Bartolomeo Bride nell'anno 1390 il 25 dicembre, contrassegnato all'esterno dalla lettera P.

<33>

Così un atto di vendita e di liberazione della strada presso il canale degli Amedei, ricevuto da Giorgio Alessi nell'anno del Signore 1418 il 13 agosto, contrassegnato all'esterno dalla lettera Q.

<34>

Così una franchigia per la quale il castellano o l'esattore dei fitti del castello non riscuotano i fitti in vino e grano se non secondo la misura di Rivoli, emanata a Bard il 26 giugno 1381 insieme al mandato di rispettare questa franchigia, contrassegnato all'esterno dalla lettera R.

<35>

Così la conferma delle franchigie concessa dall'illustre Edoardo conte di Savoia, data ad Avigliana il 4 ottobre 1325, contrassegnata all'esterno dalla lettera S.

<36>

Così una franchigia, concessa dall'illustre conte Amedeo, per la quale i castellani sono tenuti a fare giuramento di osservanza delle franchigie presentate a loro dai sindaci di Rivoli e non riscuotano diritti per le tutele e le cure se non secondo il dettato della stessa franchigia, data a St.Genix il 14 agosto dell'anno del Signore 1357, contrassegnata all'esterno dalla lettera T.

<37>

Così una franchigia, concessa dall'illustre conte Amedeo, per la quale il castellano non può tenere i protocolli dei notai nè essi possono essere portati fuori dal territorio di Rivoli; allo stesso modo nè il consiglio nè un giudice possono concedere i medesimi protocolli al castellano; e inoltre il castellano non può esercitare la carica delle clericature. Data a Rivoli il 12 aprile 1384, contrassegnata all'esterno dalla lettera V.

<38>

Così una conferma di franchigie e una franchigia concessa dall'illustre conte Amedeo per la quale gli abitanti di Rivoli per qualsiasi caso civile o penale non possano essere condotti o convenire di fronte al balivo di Avigliana o di Susa, eseguite la franchigia a Pinerolo il 28 luglio dall'anno 1420, la conferma a Thonon il 5 agosto del 1423, contrassegnate all'esterno dalla lettera X.

<39>

Così una franchigia a favore dell'esercito generale concessa dall'illustre conte Amedeo, eseguita a Torino il 9 del mese di settembre 1374, contrassegnata all'esterno dalla lettera Z.

<40>

Così una franchigia per costringere coloro che danneggiano la bealera alla riparazione della stessa, data presso Ain il 15 del mese di gennaio 1381, contrassegnata all'esterno dalle lettere aa. Così un'altra scrittura allegata, eseguita ad Avigliana il 28 aprile 1400.

<41>

Così la conferma delle franchigie da parte di Ibleto, conte di Challant e capitano di Piemonte, riguardo alle successioni di coloro che muoiono senza eredi fino al quarto grado, oltre il quale deve succedere il comune, eseguita ad Avigliana l'ultimo giorno di aprile 1400, contrassegnata all'esterno dalle lettere bb.

<42>

Così la copia degli accordi tra il comune di Rivoli e il precettore di Sant'Antonio di Ranverso riguardo la questione della bealera, in due rotoli cartacei contrassegnati all'esterno dalle lettere cc.

<43>

Così un atto di quietanza e di ratifica fatto dal reverendo abate di san Michele e dalla stessa abbazia riguardo alla riparazione della bealera di Rivoli, ricevuto da Giovanni Fabri nell'anno del Signore 1449 il penultimo giorno di maggio, contrassegnato all'esterno dalle lettere dd.

<44>

Così un atto di vendita e il laudemio della medesima riguardanti quaranta tavole di prato da parte di Marchioto Balardi di Avigliana, l'uno ricevuto dallo spettabile Giovanneto Bonadona nell'anno 1421, il 20 del mese di marzo, l'altro nell'anno del Signore 1422, il 19 di marzo, contrassegnati all'esterno dalle lettere ee.

<45>

Così il permesso di costruire una o più bialere concesso dall'illustre conte Amedeo, eseguito a Chieri il 12 di settembre 1380, e la sua conferma allegata allo stesso permesso, data a Rivoli il 24 settembre 1408 e contrassegnate all'esterno dalle lettere ff.

<46>

Così una franchigia e un permesso per modificare e chiudere le vecchie strade per le quali si era soliti andare da Sant'Antonio di Ranverso in direzione di Torino e Moncalieri, data ad Avigliana il 3 del mese di marzo nell'anno del Signore 1389, contrassegnata all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<47>

Così una franchigia concessa dall'illustre conte Amedeo per la quale i rivolesi non possano rivolgersi al balivo di Avigliana per qualsiasi caso civile o penale, data a Pinerolo il 28 del mese di luglio nell'anno 1420, contrassegnata all'esterno dalle lettere hh.

<48>

Così una franchigia per la quale i decani possano eseguire sequestri senza il mandato del castellano, data a Rivoli il 22 febbraio 1327, contrassegnata all'esterno dalle lettere jj.

<49>

Così le lettere nelle quali si prescrive che il castellano di Rivoli non esiga per l'entrata e l'uscita dalla carica e per le spese nulla se non nella forma prevista dagli statuti ducali, contrassegnate all'esterno dalle lettere kk.

<50>

Così una franchigia per la quale gli ufficiali, i fornai, i custodi delle porte e i campari non possano servire nella cavalcata, eseguita a Rivoli il 2 del mese di novembre 1368, contrassegnata all'esterno dalle lettere ll.

<51>

Così una conferma di franchigie e una franchigia per la quale l'illustre signore sia tenuto e debba contribuire alle spese riguardanti i mulini sulla bealera; allo stesso modo il castellano non può prendere nessuno sotto tutela o cura se non secondo la qualità delle persone e la quantità dei beni; gli uomini di Rivoli sono esenti da pedaggi all'interno del comitato di Savoia; nessuno di Rivoli può essere trattenuto nel castello del villaggio per prestare fideiussione; si stabilisce in quale modo il castellano debba ricevere il pagamento dei fitti del villaggio; i campari e alcuni altri sono esclusi dalla cavalcata e il castellano di Rivoli non può costringere i rivolesi a concedere letti; le franchigie sono date a Rivoli il 20 del mese di agosto nell'anno 1347, e concesse dall'illustre Amedeo conte di Savoia, contrassegnate all'esterno da mm.

<52>

Così una franchigia per la quale il castellano è tenuto a presentarsi ai creditori quindici giorni prima della sua cessazione e a comparire in giudizio ogni volta che gli sia richiesto; allo stesso modo il castellano non può procedere penalmente contro i rivolesi se non in casi particolari; che il castellano obblighi al pagamento gli ecclesiastici e gli altri che godono di privilegi; allo stesso modo è data potestà alla comunità di Rivoli di obbligare al pagamento coloro che devono pagare la taglia dovuta per i legati, e ciò anche nei confronti degli ecclesiastici; i legatari sono inoltre tenuti a dichiarare i beni in registro; allo stesso modo che sia permesso agli stessi abitanti di Rivoli imporre e abolire gabelle tanto nei confronti di altri rivolesi quanto nei confronti di stranieri. Data a Bard il 26 giugno 1392, concessa dall'illustre conte Amedeo, contrassegnata all'esterno dalle lettere nn.

<53>

Così una franchigia per la quale i rivolesi non debbano essere arrestati all'interno delle loro case; si stabilisce quindi che il signore sia tenuto a contribuire in proporzione per il suo mulino; inoltre è confermato il privilegio per il quale i rivolesi non devono pagare pedaggi all'interno del comitato di Savoia; allo stesso modo il castellano è tenuto a rilasciare i rivolesi mediante cauzione; i clavari, i campari e i fornai non sono tenuti a prestare il servizio militare; segue quindi la proibizione del gioco. Data a Le Bourget il 5 dicembre 1349, concessa dall'illustre conte Amedeo, contrassegnata all'esterno dalle lettere oo.

<54>

Così sei franchigie legate insieme, di cui la prima è per disporre che nessuno di Rivoli paghi in qualche luogo, nella patria del nostro illustrissimo signore, un pedaggio ad egli spettante; allo stesso modo il permesso di disporre statuti ed eleggere consoli; inoltre che qualsiasi abitante di Rivoli possa fare testamento scritto e che agnati o cognati ereditino fino al quarto grado di parentela, oltre al quale l'eredità sia di spettanza del comune; che un signore non possa riscuotere un'imposta o una taglia a Rivoli e che il giudice possa prendere servizio nella giudicatura se non sarà legato a una parte in causa e che il nostro illustre signore non riconosca che i rivolesi dipendano da altri se non da lui; che dopo che padre o fratello abbiano dato in sposa una figlia o una sorella e abbiano pagato la dote, la figlia o la sorella non possa domandare nient'altro in eredità, data a Le Bourget il 5 dicembre 1349 e mandata a Chambéry dall'illustre conte Amedeo.

Così la conferma di tutto ciò che è contenuto all'interno della predetta franchigia concessa da Amedeo, data a Rivoli il 13 aprile nell'anno 1384 e allegata alla soprascritta franchigia.

Così la conferma delle franchigie, data a Rivoli il 7 settembre nell'anno 1408, concessa da Amedeo, allegata alle precedenti due.

Così una franchigia per la quale nessun rivolese possa essere trascinato in giudizio fuori dei territori di Rivoli e per la quale i protocolli dei notai non possano essere venduti fuori da Rivoli, data a Torino il 16 dicembre 1385, concessa dal signore Amedeo, allegata alle prescritte franchigie.

Così la conferma delle predette ultime franchigie da parte dell'illustre principe Ludovico, data a Torino il 25 luglio nell'anno 1436, allegata alle soprascritte.

Così una franchigia per la quale nessuno di Rivoli possa essere accusato, dai commissari o in altro modo o attraverso altri, di aver stipulato dei contratti usurarii purché i compensi loro dovuti siano congrui; allo stesso modo che chiunque possieda beni immobili a Rivoli possa essere ammesso alle cariche di giudicatura, procura fiscale, castellania e luogotenenza, data a Pinerolo il 16 marzo 1448, concessa dall'illustre signore Ludovico e annessa alle predette sei franchigie, contrassegnate all'esterno dalle lettere pp.

<55>

Così una franchigia per la quale i segretari siano in parte citramontani; allo stesso modo che i castellani e gli uomini di Rivoli possano catturare sgherri e uomini di cattiva fama e far sì che siano sottoposti a giudizio, e che gli uomini di buona fama possano portare armi e far sì che siano suonate le campane per riunire gente al fine di catturare gli stessi e, nel caso non si possano catturare e vengano uccisi, che ciò non comporti pena; data da Iolanda a Vercelli il 5 aprile nell'anno del Signore 1473, contrassegnata all'esterno dalle lettere QQ.

<56>

Così una franchigia con la quale vengono confermate tutte le franchigie ed è concesso che nessun commissario possa procedere penalmente o civilmente contro chiunque sia di Rivoli, a meno che non venga prima informato dall'ufficiale del luogo riguardo a ciò che ha commesso; allo stesso modo con la stessa franchigia è revocato l'editto di Carignano. Data a Rivoli il 21 ottobre, concessa da Iolanda, contrassegnata all'esterno dalle lettere RR.

<57>

Così la conferma delle franchigie, eseguita ad Avigliana il 28 del mese di aprile 1400, concessa dal capitano Ibleto, contrassegnata dalle lettere SS.

<58>

Così l'enfiteusi del gerbido di Castel Rotto da parte dell'illustre Ludovico, data a Torino il 3 marzo 1435, contrassegnata dalle lettere TT.

<59>

Così l'atto di transazione della via mercatale, ricevuto da Bartolomeo Capelli nell'anno 1478 il primo di marzo, contrassegnato da VV.

<60>

Così l'atto di transazione del comune di Rivoli contro il convento di Sant'Antonio di Ranverso riguardante la bealera, ricevuto da Remigio Calvi di Avigliana nell'anno 1384 il 21 febbraio, portato da Gaspardo Albi, contrassegnato all'esterno dalle lettere xx.

<61>

Così una conferma di franchigie e una concessione per la quale gli statuti da lungo tempo costituiti dal fu conte Amedeo non possano derogare alle franchigie e alle buone consuetudini di Rivoli, data a Chieri nel 1380, portata da Gaspardo Albi e contrassegnata all'esterno dalle lettere zz.

<62>

Così un atto notarile riguardante una controversia tra gli abitanti di Rivoli e quelli di Caselette relativa alla questione di Montissinerio, ricevuto da Enrichetto Centor nell'anno 1302, contrassegnato all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<63>

Così il conto del nobile Giovanni di Montemaggiore, contrassegnato all'esterno da a.

<64>

Così l'atto di transazione tra i nobili di Caselette e gli abitanti di Rivoli riguardante i campi oltre la Dora, ricevuto da Leonardo Surdi di Piosasco nell'anno 1364 il 25 del mese di agosto, contrassegnato all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<65>

Così la copia degli atti e delle sentenze riguardanti i prati di Ranverso, contrassegnata all'esterno [*segnatura archivistica*].

<66>

Così gli atti contro i signori di Caselette relativamente ad alcune persone detenute nel castello di Caselette per la questione del ponte della Dora, contrassegnati da tale segno [*segnatura archivistica*].

<67>

Così una franchigia riguardante la conferma delle tutele, nonostante alcuni editti che non dovranno arrecare pregiudizio a questa stessa franchigia, data a Chieri il 3 del mese di novembre 1380, concessa dall'illustre signore Amedeo, contrassegnata all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<68>

Così diciassette franchigie in un piccolo libro e diverse cose di nessun valore insieme a lettere e atti notarili in un sacchetto di lino, contrassegnato all'esterno [*segnatura archivistica*].

<69>

Così un documento dal quale consta una composizione relativa ad alcune persone sorprese a compiere atti criminali in una via "de Larbia" nel territorio di Rivoli, ricevuto da Giorgio Alessi nell'anno 1418 il 4 febbraio, contrassegnato all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<70>

Così la copia di un atto di acquisizione di un certo appezzamento in campagna di dodici giornate sotto il campo sul confine del campo del monastero di Rivalta del territorio di Rivoli, contrassegnato da [*segnatura archivistica*].

<71>

Così ventisei atti concernenti i confini di campagna ad opera di diverse persone, in un sacchetto contrassegnato da tale segno [*segnatura archivistica*].

<72>

Così numerosi atti contro i torinesi in un sacchetto contrassegnato da tale segno [*segnatura archivistica*].

<73>

Così dei documenti eseguiti per la causa del Vangerone fino alla Pietragrossa, contrassegnati [*segnatura archivistica*].

<74>

Così dodici confessioni legate insieme in una grande scatola rotonda.

<75>

Così quattordici confessioni e alcuni atti in una piccola scatola.

---

Atti contro gli abitanti di Torino.

<76>

Così un atto di sentenza di dichiarazione dei confini tra la città di Torino e la località di Rivoli da parte di Beraudo Masuereti e Amedeo Muriseti, ricevuta nell'anno 1425 il penultimo giorno di aprile, contrassegnata da A.

<77>

Così una franchigia per la quale fu dato agli incaricati il permesso di dividere i territori di Torino e Grugliasco da quelli di Rivoli nonchè riguardante la questione dell'acqua della Dora, data a Rivoli il 10 aprile 1330, contrassegnata dalla lettera B.

<78>

Così l'atto di disposizione e di piantamento dei termini dei confini di Torino e Rivoli da parte di Filiberto de Cara di San Germano, ricevuto nell'anno 1426 il 25 aprile, presentato da Gaspardo Albi, contrassegnato all'esterno da tale segno yy.

<79>

Così gli atti relativi alla lite sui confini tra Torino e Rivoli, in un sacchetto di lino, contrassegnato all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<80>

Così un documento di transazione e limitazione dei confini tra i territori di Rivoli e quelli di Rivalta, ricevuto da Napione dei Napioni di Pinerolo nell'anno 1440 il 12 del mese di agosto, portato da Giovannotto Barardi, contrassegnato all'esterno dalla lettera A.

<81>

Così gli atti divulgati contro i signori e il comune di Alpignano sulla questione dei confini, dei quali il primo memoriale è del 20 gennaio 1431, l'ultimo del 20 giugno dello stesso anno, contrassegnati dalla lettera B.

<82>

Così l'atto di quietanza delle vendite dei territori e del prato detto Fontrano da parte del fu Ribaldo consignore di Rivalta, ricevuto da Enrichetto Centor di Rivoli nell'anno 1318, contrassegnato dalla lettera C.

<83>

Così un compromesso per il pascolo sui territori di Rivalta dell'anno 1307, contrassegnato dalla lettera D.

<84>

Così un documento di dichiarazione riguardante i pascoli e il pagamento delle ammende tra gli uomini di Rivoli e quelli di Rivalta, ricevuto da Enrichetto Centor nell'anno del Signore 1310 il 4 giugno, contrassegnato all'esterno dalla lettera E.

<85>

Così una franchigia e tredici atti contro gli abitanti di Rivalta in merito alla questione dei confini, legati insieme con una corda di canapa e riposti in un sacchetto insieme all'indicazione di alcuni altri atti; sul sacchetto è scritto "Atti di Rivoli contro i signori di Rivalta".

<86>

Così una pezza giustificativa degli atti contro il signore Antonio de La Forêt di cui il primo memoriale è stato eseguito il 4 settembre ottantaquattro e l'ultimo il 25 dello stesso mese e anno, contrassegnato all'esterno [*segnatura archivistica*], portato da Costa.

<87>

Così un atto di impugnazione dei termini dei territori di Rivalta e Rivoli, ricevuto da Enrichetto Centor di Rivoli nell'anno del Signore 1307, il 9 novembre, contrassegnato all'esterno dalla lettera F.

<88>

Così una dichiarazione di diritto di pascolo contro gli abitanti di Rivalta, ricevuta dall'allora notaio nell'anno 1310, il 4 giugno, portata da Gaspardo Albi, contrassegnata all'esterno dalla lettera G.

<89>

Così gli atti divulgati contro gli abitanti di Alpignano in occasione della questione sui confini, in un sacchetto di lino contrassegnato all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].

<90>

Così due franchigie legate insieme, le copie e l'originale portate e presentate dal de Montemaggiore, una concessa da Amedeo nell'anno 1408 e eseguita a Rivoli il 25 di settembre, l'allegata data a Rossiglione il 24 del mese di gennaio nell'anno 1412; la copia contiene la concessione della bealera, l'originale la conferma, contrassegnata da [*segnatura archivistica*].

<91>

Così una franchigia concessa da Amedeo riguardante l'usura eseguita a Rivoli il 7 ottobre 1408, contrassegnata da [*segnatura archivistica*].

<92>

Così una franchigia concessa da Aimone signore di Castelvechio, capitano di Piemonte, data ad Avigliana il 28 luglio 1423 per la quale si prescrive che coloro che danneggiano la bealera la riparino, contrassegnata da [*segnatura archivistica*], presentata dal nobile Bartolomeo Luparie.

<93>

Così l'atto di un'altra franchigia che inizia con la formula "semper Dei nomen" eccetera, firmato da Giacomo Cornalia e Vidulcio Lentrea nell'anno 1247 relativa al pedaggio e a coloro che muoiono senza aver fatto testamento, presentata dal predetto Luparie, contrassegnata all'esterno da [*segnatura archivistica*].

<94>

Così una franchigia concessa da Iolanda contenente diciotto capitoli, presentata dal suddetto Luparie, data a Rivoli l'8 gennaio 1476, contrassegnata da [*segnatura archivistica*].

<95>

Così la quietanza delle pene comminate in occasione della controversia sui confini di Avigliana e l'avocazione dei confini sotto l'autorità del signore, presentata dal de Montemaggiore, data ad Avigliana il 3 settembre 1468, contrassegnata da [*segnatura archivistica*].

<96>

Così una lettera di incarico fatta dal signore per l'istruttoria sulla vicenda suddetta esibita al collegio di Torino, presentata dall'allora <notaio>, eseguita ad Avigliana il 23 di settembre 1400 da [*segnatura archivistica*].

<97>

Così degli atti di riparazione dei danni del sedime della bealera nei terreni di Avigliana di Giovanni Burtini, provocati da cinque capre portate da Costa, contrassegnato all'esterno da [*segnatura archivistica*].

<98>

Così la franchigia di conferma di tutte le franchigie presentata dal de Montemaggiore, data a Pinerolo l'8 ottobre 1466 dal duca Amedeo, contrassegnata da [*segnatura archivistica*].

<99>

Così la conferma delle franchigie e la concessione di diversi capitoli riguardanti la facoltà dei castellani di essere nominati sindaci, data a Torino nel 1489 da Bezoia, contrassegnata all'esterno da [*segnatura archivistica*].

A tutti sia evidente che nell'anno del Signore 1490 il 13 del mese di aprile i nobili Giovanni Pietro Cortesi, Antonio Braeri e Giovannotto Barardi, sindaci del comune di questa località, hanno riconosciuto e dichiarato oggi, di fronte a me notaio presente, di aver ricevuto le scritture, franchigie, atti, strumenti, scritture e altri documenti di interesse della città, sopradescritte in 97 capitoli, esibite, restituite e presentate loro nell'archivio della comunità nel refettorio del convento dei frati Predicatori dai nobili Giovanni di Montemaggiore, Andrea Felici, Simeone Susa nonchè dagli egregi Gaspardo Albi, Domenico Bauzani, Leonardo Capelli; e proprio qui sono restituite quattro chiavi, ossia due dal detto Cortese e una ciascuno dai suddetti Giovannotto e Braeri. E hanno promesso, con un impegno verbale solenne e tramite il vincolo dei loro beni e la restituzione delle spese dei danni e degli interessi delle liti, e inoltre mediante i loro giuramenti, di tramandare, provvedere e certamente presentare i documenti e le chiavi ai sindaci nel giorno della festa di san Giovanni Battista prossimo venturo, ogniquale sia loro richiesto legittimamente dalla comunità. E, in fede dei predetti, io sottoscritto notaio ho composto e firmato questa relazione di mia mano con l'apposizione del mio segno di mano, dato a Rivoli nell'anno e nei giorni suddetti. Antonio Costa.

A tutti sia evidente che nell'anno del Signore 1492, il 28 del mese di dicembre, nel refettorio dei frati di San Domenico di Rivoli i sindaci di Rivoli qui presenti, i nobili Giovanni Domenico Felici, Bartolomeo Capelli fu Eustachio e Sebastiano Boschi hanno testimoniato di aver avuto dai nobili Bartolomeo Luparia e Andrea Felici, presenti in questo stesso luogo, le quattro chiavi dell'archivio posto nel detto refettorio; nel quale archivio hanno riscontrato che è stato redatto un inventario di tutte le franchigie e le scritture precedentemente descritte singolarmente e tutte queste sono tenute e conservate, eccetto tuttavia un atto di transazione con gli abitanti di Avigliana contrassegnato all'esterno da B che non è stato ritrovato. E hanno promesso a me, notaio garante nel nome del comune, di restituire e tramandare le chiavi e le franchigie, le scritture e tutto ciò che è in precedenza descritto ai sindaci che verranno nominati dopo di loro, col vincolo dei beni eccetera; nel nome della stessa comunità i sindaci hanno quietanzato i nobili Bartolomeo e Andrea e di ciò hanno ordinato fossero redatti questi

testimonialiali e l'atto notarile. Ivi presenti i testimoni Pietro Frote, Bartolomeo fu Maurizio Viberti e Giovannotto Barardi di Rivoli.

<100>

Così le lettere dominicali concesse dall'illustre signore Filiberto, date a Torino il 26 novembre 1478, portate dal nobile Andrea Felici nelle quali sono contenute tutte le pene comminate in occasione delle suppliche, contrassegnate all'esterno [*segnatura archivistica*].

<101>

Così le lettere e gli atti del comune di Rivoli contro il castellano e i canonici di Rivoli riguardanti il caso in cui vengano trovate donnee nel campanile o in un altro luogo, contrassegnate [*segnatura archivistica*].

<102>

Così una franchigia concessa dall'illustre Filippo duca di Savoia, data a Torino il 28 del mese di luglio 1496 per unica sottoscrizione contenente la trattazione delle cause riguardanti la carica di sindaco, sull'esazione del pagamento delle assoluzioni in assise, la clausola che non può essere imposta una pena che superi quella originaria per ufficiali o commissari, il fatto che nessuno possa disporre una cessione in favore di qualcuno che gode di privilegi nè patti relativi a qualsiasi lite e il fatto che i notai non possano ricevere gli atti di remissione; quindi disposizioni contro i pollivendoli; inoltre che possa essere costituito un collegio di notai, contrassegnata all'esterno da [*segnatura archivistica*].

<103>

Così una franchigia concessa dall'illustre duca Filiberto, data a Torino il 28 gennaio 1499 per la quale deve essere pronunciato giudizio in un luogo libero e consueto a meno che non si tratti di casi particolari; che non devono essere comminate ammende nè altre pene se non previa sentenza decretata e per una giusta causa; allo stesso modo che in patria vi sia un libero mercato di vendita e acquisto del grano e del vino e dell'ottenere i debiti, contrassegnata all'esterno [*segnatura archivistica*].

<104>

Così una franchigia concessa dall'illustre Filiberto, data a Torino nel mese di febbraio del 1503, riguardante il sussidio di duecentocinquantamila fiorini relativi alla questione dei patti e all'osservanza di tutte le franchigie e alla possibilità dei castellani di accedere alla carica di sindaci eccetera, contrassegnata all'esterno [*segnatura archivistica*], e relativa alle proibizioni ai commissari di via.

<105>

Ordini di allocare in bilancio duemilaseicentoquarantadue fiorini, undici grossi e un quarto portati da Bonaudo Capelli e Antonio Galli a detrazione perpetua del sussidio concesso l'anno scorso, posti dal nobile Andrea Felici e dagli altri sindaci nell'archivio del comune il primo aprile del 1504, contrassegnati all'esterno [*segnatura archivistica*].

<106>

Così una franchigia concessa dall'illustre duca Carlo, data a Torino il 12 ottobre 1489 sottoscritta da Bezoni, concernente diversi capitoli e portata dal nobile Giovanni e dal de Marescalci presso i nobili sindaci Giovanni Domenico Felici e Giovanni Viberti il 20 agosto 1507 e contrassegnata all'esterno da tale segno [*segnatura archivistica*].